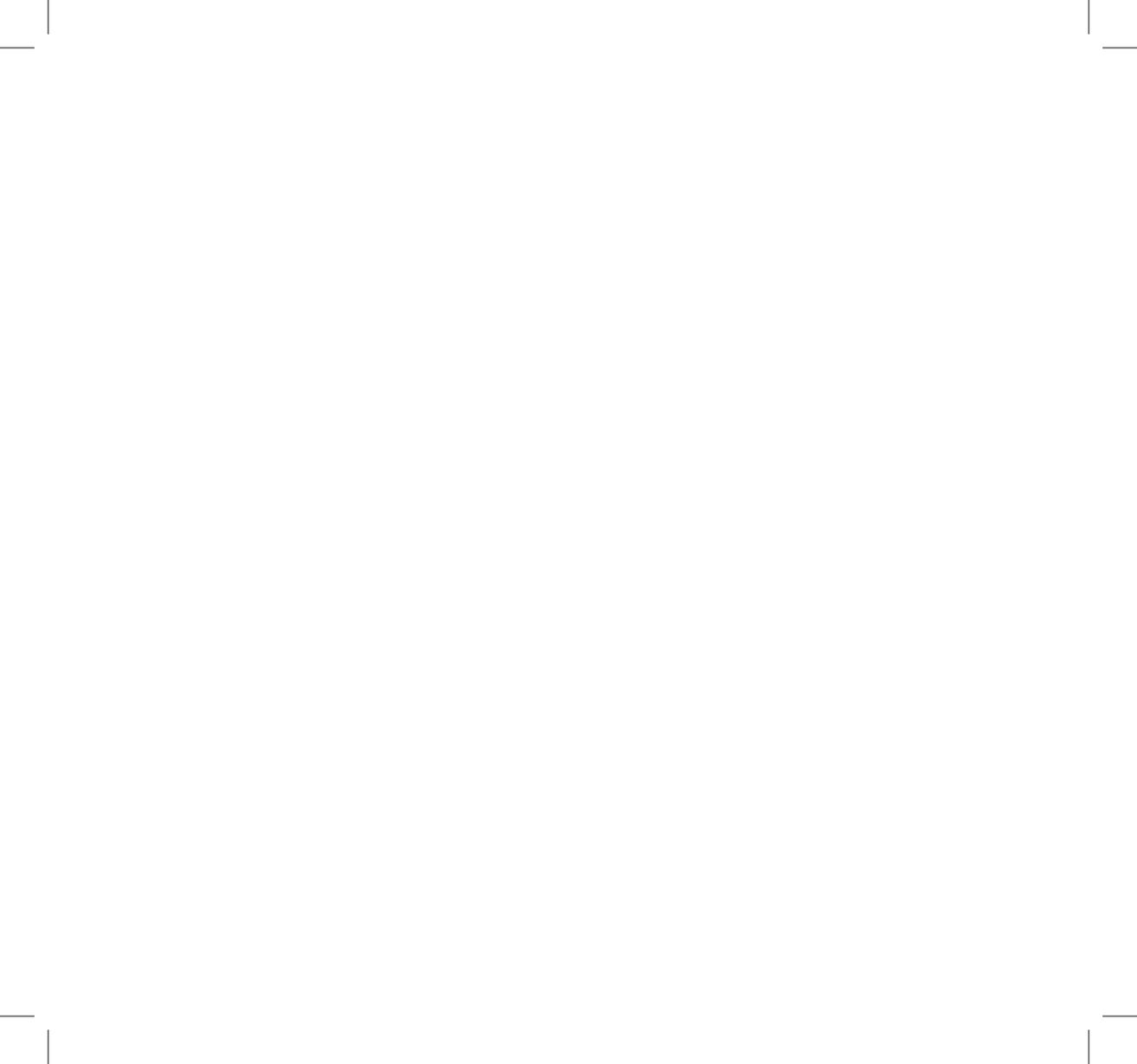


PAOLO BRANCALEONI

ATTIMI DI VITA

MORLACCHI EDITORE MUSIC LINE



*Questo lavoro è dedicato alla mia famiglia,
a mio figlio e a tutti coloro che hanno condiviso
con me questi brevi ma intensi “Attimi di vita”.*

CREDITI

MeltinaRecords.com

Etichetta discografica del produttore e arrangiatore *Alessandro Cecconi*

Claudio Brancaleoni per la revisione dei testi e i buoni consigli

Gianluca Galli per averci creduto

Edoardo De Angelis per l'amicizia e la prefazione

Giuseppe Pierotti per la selezione dei brani

Paolo Tosti per la foto di copertina

Gabriele Fondacci, Simone Farfanelli e Riccardo Giommetti per le altre foto contenute nel libro

Daniele Casagrande per il sito www.paolobrancaleoni.com

mail: info@paolobrancaleoni.com

Impaginazione e copertina: Jessica Cardaioli

ISBN: 978-88-6074-728-0

Copyright © 2015 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata. mail to: redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com
Finito di stampare nel mese di novembre da Digital Print-Service, Segrate (MI).

INDICE

<i>Prefazione</i>	7
1. ATTIMI DI VITA	9
2. ACQUA	14
3. POETA SOLITARIO	19
4. CON I PIEDI NEL FANGO	24
5. IN VIAGGIO	29
6. IL PILOTA DEL TRAM	34
7. GITANO VAGABONDO	39
ATTIMI DI VITA - Istantanee	
8. SAUDADE	43
9. DENTRO L'ANIMA	48
10. ORES STULTORUM	53
11. TEMPO CHE CAMBIA	57
12. SMILE	61
13. SAREBBE FACILE	67
14. IO NON VOGLIO	71
<i>Conclusione</i>	77
<i>Pubblicazioni</i>	81

PREFAZIONE

Conosco Paolo ormai da 25 anni e ho seguito tutto il suo percorso umano e artistico che lo ha portato ad incontrare e a collaborare con i personaggi più importanti della letteratura locale ed internazionale. Tutto questo è potuto accadere perché Paolo è una persona semplice, curiosa, intelligente, animata dal desiderio di fare, che ama ascoltare e sa comprendere quello che gli accade intorno. Come un raddomante vaga per il mondo con la bacchetta magica dell'arte cercando di scovare sempre nuove fonti a cui poter attingere per colmare la sua infinita sete di verità e bellezza. In questi 14 *Attimi di vita* ci racconta il suo mondo fatto di piccoli e grandi personaggi, che Paolo sa analizzare con la cura e la delicatezza che sono poi il pane e il vino della sua arte. Ci regala parole che si confrontano positivamente con le nostre idee, con le nostre coscienze, con le nostre insoddisfazioni, come in uno specchio magico, guardando il quale riusciamo a capire meglio chi siamo e dove stiamo andando; d'altronde a questo dovrebbe servire la musica ed in genere tutte le discipline artistiche. E allora sprofondiamo in un ascolto attento, gradito e

indispensabile come una bibita rinfrescante, come una medicina, come una speranza. Nella musica di Paolo si accertano diverse influenze di generi e di autori che il Nostro ha saputo metabolizzare e restituirci alla sua maniera; e non è poco, direi, al giorno d'oggi, quando la musica è piena di cloni e di finti o presunti talenti. L'ascolto è allo stesso tempo sereno e impegnativo e mi lascia più ricco e consapevole, più forte, nella condivisione del pensiero. Grazie Paolo per aver condiviso con tutti noi questi brevi ma intensi "Attimi di vita".

Edoardo De Angelis

1. ATTIMI DI VITA

Una giornata qualsiasi fine anni Settanta, mia zia anziana che stende il bucato su di un filo sorretto da due pali piantati nel prato davanti casa; sopra il lenzuolo bianco, che profuma di fresco e lavanda, vedo passare un aereo che lascia una scia bianca nell'azzurro infinito. Vorrei afferrarlo con le mani quell'aereo e farmi trascinare via lontano per vedere nuovi mondi, nuovi orizzonti perché quelli intorno a me li ho già esplorati, sono ormai noti e non mi lasciano più quelle emozioni e curiosità di una volta. Questa era una fantasia ricorrente da piccolo, quella del volo e dell'esplorazione, ma credo che accompagni la vita di molti altri bambini. Di attimi così ne ho vissuti tanti e sono poi quelli che ti rimangono appiccicati addosso per sempre. L'odore della scuola, della palestra, la miscela annusata nel serbatoio dei motorini, la cera passata sul pavimento durante le pulizie di Pasqua, il profumo di fritto dei dolci di carnevale e di quelli nel periodo di Natale. La luce fioca,

giallognola, nelle case d'inverno e quella rosso fuoco nei tramonti d'estate, la puntina del giradischi che gracchia alla fine di ogni disco che ha fatto da colonna sonora a tanti piccoli attimi della tua vita. Crescendo, molti di questi attimi si perdono, altri cambiano, altri si trasformano in rituali a cui non poniamo più nemmeno molta attenzione divenendo sempre più refrattari e insensibili a ciò che ci circonda. Così la vita scorre: frenetica, senza troppe emozioni e la nostra esistenza diventa sempre più sopravvivenza. A volte cerchiamo di crearci artificialmente queste emozioni, oppure ci affidiamo alla tecnologia, che però ci fornisce una realtà asettica e virtuale, priva di odori, sapori, suoni della natura e veri colori. Queste riflessioni sono state lo spunto per una canzone che, per la prima volta, ho scritto pensando a un altro cantante, mentre stava attraversando un periodo di forte declino che, nel tentativo di avere una specie di riscatto, si apprestava a calcare le tavole della ribalta sanremese. Per me è stato un esercizio piuttosto complicato, perché avrei dovuto indossare, almeno un po', i panni di chi avrebbe dovuto poi cantare la canzone. Siccome conoscevo molto bene il fratello di questo cantante, un giorno presi il provino e glielo portai direttamente a casa. Lo ascoltammo insieme, lui rimase molto colpito dal lavoro fatto e lo trovò molto adatto per suo fratello, così mi promise che presto glielo avrebbe fatto ascoltare. Mi fidai delle sue parole e rischiai anche di fare un incidente, dato che sulla via del ritorno mi colse un'improvvisa tormenta di neve. Non so come siano andate esattamente le cose, so soltanto che quell'anno vidi il

cantante in questione a San Remo non con “Attimi di vita” ma con un’altra canzone scritta dal fratello. Però non lasciai questa canzone nel cassetto, né mi feci scoraggiare dall’accaduto e iniziai a proporla ai miei concerti, accorgendomi che il pubblico l’apprezzava molto. Mi accorsi che questa canzone non parlava solo del cantante che mi aveva ispirato nello scriverla, ma di tutti coloro che si trovano in quel momento della vita in cui si fanno i bilanci di ciò che è stato, per correggere il tiro e ripartire con ancora più entusiasmo ed energia. Ebbi la chiara percezione che “Attimi di vita” sarebbe stata la canzone di punta di un progetto importante, che poi è quello che vi state accingendo a leggere e ad ascoltare. Come dice un vecchio adagio, non tutto il male viene per nuocere e non perdetevi mai la speranza, perché ci saranno sempre nuove albe a illuminare e a colorare la vostra vita.

A questo punto, buon ascolto e buona lettura!

1. ATTIMI DI VITA

ATTIMI DI VITA SI RIACCENDONO IN UN LAMPO,
ATTIMI SMARRITI DENTRO UN CUORE TROPPO STANCO,
OGGI FIOCCANO LE STELLE NEL MIO PLANISFERO,
RIDANNO LUCE ALL'ANIMA CON UN LUME LEGGERO.

OGGI RIVEDO COSE CHE NON PERCEPIVO,
SENTO SUONI ODORI IL NETTARE DEL VINO,
ATTIMI RICOLMI IN UN BICCHIERE MEZZO PIENO,
COLORANO IL MONDO DI BIANCO E NON DI NERO.

A VOLTE È SUFFICIENTE L'EMOZIONE DI UN MOMENTO,
A VOLTE È SOLO BRACE E NON FUOCO CHE SI È SPENTO,
INCLINAZIONI UMANE DA MEDITARE E POI SEGUIRE,
VALUTO E DISSENTO DA NUOVE PROSPETTIVE.

OGGI STO BENE HO L'ORO VIVO ADDOSSO
OGGI FINALMENTE SONO IO E MI RICONOSCO
L'IMMAGINE È CAMBIATA COME DI RIFLESSO
VEDO COSE NUOVE IN UN MONDO CHE È LO STESSO.

OGGI RIVEDO COSE CHE NON PERCEPIVO,
SENTO SUONI ODORI IL NETTARE DEL VINO,
ATTIMI RICOLMI IN UN BICCHIERE MEZZO PIENO,
COLORANO IL MONDO DI BIANCO E NON DI NERO.

ATTIMI DI VITA POI SI SPENGO IN UN LAMPO!